

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Richiamata la Legge Provinciale 09 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della Legge Provinciale di Contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’Ordinamento Provinciale e degli Enti Locali al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell’articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l’Ordinamento Contabile dei Comuni con l’Ordinamento Finanziario Provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall’articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della Legge Regionale 03 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del Decreto Legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell’art. 54 della Legge Provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che *“In relazione alla disciplina contenuta nel Decreto Legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell’ordinamento regionale o provinciale.”*.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull’Ordinamento Contabile e Finanziario nei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999, n. 4/L e s.m. e i..

Considerato il combinato disposto dell’art. 49 della L.P. 18/2015 e dell’art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali adottano nel 2016 gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali allegano quelli previsti dal comma 1 dell’art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Richiamato il comma 7 dell’art. 151 del D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che: *“Il rendiconto è deliberato dall’organo consiliare entro il 30 aprile dell’anno successivo.”*.

Richiamato l’articolo 227, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e l’art. 18, comma 1 lett b) del D.Lgs. 118/2011 i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell’anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

Ricordato che l’articolo 13 ter della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 “Norme in materia di finanza locale” stabilisce che gli enti locali approvano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell’anno successivo all’anno finanziario di riferimento.

Rilevato che il rendiconto relativo all’esercizio 2016, per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento, deve essere redatto in base agli schemi di cui al DPGR 24 gennaio 2000, n. 1/L, modificato con D.P.Reg. 06 dicembre 2001, n. 17/L, allegando, ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all’allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Considerato che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 di data 17.03.2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016, il bilancio 2016 - 2018 redatti secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L ai quali è stato affiancato, ai soli fini conoscitivi, il bilancio pluriennale 2016 - 2018 secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.;
- nel corso dell’esercizio, in base a quanto previsto dall’art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. e i., si è provveduto alla verifica del controllo degli equilibri di bilancio giusta delibera consiliare n. 27 di data 10.11.2016;
- nel corso dell’esercizio, in base a quanto previsto dal comma 8 dell’art. 6 del DPGR 27 ottobre 1999, n. 8/L, mediante la variazione di assestamento generale, si è provveduto alla verifica generale delle voci di bilancio, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il pareggio di bilancio giusta delibera consiliare n. 29 di data 10.11.2016;
- nel corso dell’esercizio si è provveduto ad apportare agli stanziamenti inizialmente definiti variazioni in aumento e/o in diminuzione, nonché storni o prelievi dal fondo di riserva garantendo comunque e sempre gli equilibri di bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 di data 20.06.2017 di riaccertamento ordinario dei residui comunicata al Consiglio Comunale, sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell’esercizio 2016;
- il conto consuntivo relativo all’esercizio finanziario 2015 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 22 di data 29 giugno 2016.

Dato atto che il Tesoriere Comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell’art. 226 del D.Lgs. 267/2000, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell’Ente ad opera del Servizio Finanziario come risulta dalla determinazione n. 50/2017 di data 23 giugno 2017 del Responsabile del medesimo Servizio.

Visti i seguenti conti, con visto di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario:

- il conto della gestione dell’economista Ramponi Gloria per l’anno 2016;
- il conto della gestione dell’agente contabile Dell’Eva Orietta per l’anno 2016;
- il conto del consegnatario azioni Sindaco per l’anno 2016;

Dato atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 di data 20.06. 2017 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti a fine esercizio, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4. del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i..

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 54 di data 20.06.2017 con la quale sono stati approvati lo schema di rendiconto per l’esercizio 2016, redatto ai sensi del D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L composto dal conto del bilancio e la relazione illustrativa avente funzione autorizzatoria, al quale è stato affiancato lo schema di rendiconto armonizzato.

Verificato che lo schema del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei Consiglieri Comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla legge e dal regolamento comunale di contabilità vigente, con deposito avvenuto in data 28 giugno

2017, prot n. 2481.

Vista la relazione dell'Organo di Revisione, resa ai sensi dell'art. 43, comma 1 lettera d) del DPGR 28 maggio 1999, n. 4/L e ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera d) del D.Lgs. 267/2000, agli atti del Comune.

Preso atto che in sede di consuntivo sono state modificate le modalità di finanziamento delle spese in conto capitale anno 2017 come da prospetti depositati agli atti facenti parte della documentazione del conto del bilancio 2016.

Visto il D.Lgs. n. 267 di data 18 agosto 2000.

Visto il D.Lgs. n. 118 di data 23 giugno 2011.

Acquisiti sulla proposta di deliberazione il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e il parere in ordine alla regolarità contabile, resi dal Responsabile del Servizio Finanziario, entrambi espressi ai sensi dell'articolo 81 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con DPRReg. 01 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. e i..

Visto lo Statuto Comunale.

Visto il Regolamento di Contabilità .

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con DPRReg. 01 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. e i..

Vista la Legge Regionale 29 ottobre 2014, n. 10 e s.m. e i., con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare da parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge 06 novembre 2012, n. 190 e dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Con voti favorevoli n. 7, contrari 0, astenuti n. 2 (Bezzi Fabio, Angioletti Dario), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori, presenti e votanti n. 9 Consiglieri,

DELIBERA

- Di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2016, composto dal conto del bilancio redatto secondo i modelli previsti dal DPGR 28 maggio 1999, n. 4/L il quale viene allegato al presente provvedimento.
- Di dare atto che al rendiconto della gestione si affianca, ai soli fini conoscitivi, il rendiconto redatto secondo gli schemi armonizzati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i. il quale viene allegato al presente provvedimento.
- Di dare atto che al rendiconto della gestione risultano allegati i seguenti documenti, depositati agli atti:
 - la relazione dell'organo esecutivo;
 - la relazione dell'organo di revisione di cui all'art. 43, comma 1 lettera d) del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 77 quater - comma 11 - del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 06 agosto 2008, n. 133.
- Di accertare, che il Conto del bilancio si concretizza nelle seguenti risultanze:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1^ gennaio			1.195.055,09
Riscossioni	561.777,84	2.491.437,48	3.053.215,32
Pagamenti	979.907,13	2.188.980,56	3.168.887,69
Fondo cassa presso il Tesoriere al 31 dicembre 2016			1.079.382,72
Residui attivi	1.061.276,65	461.355,13	1.522.631,78
Residui passivi	81.977,38	729.360,87	811.338,25
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE			1.790.676,25
F.P.V. per spese correnti			24.000,00
F.P.V. per spese in conto capitale			870.963,94
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016			895.712,31
<i>di cui:</i>			
Parte accantonata (Fondo Crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016)			4.500,00
Parte accantonata (T.F.R. dipendenti a carico ente)			105.000,00
Parte vincolata			
Parte destinata agli investimenti			

Parte disponibile			786.212,31
-------------------	--	--	------------

e di accertare il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 come sopra composto.

5. Di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio non riconoscibili come risulta dalle attestazioni dei Responsabili dei Servizi.
6. Di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.Lgs. 267/2000, definitiva con Decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, risulta non deficitario.
7. Di dare atto che in sede di consuntivo sono state modificate le modalità di finanziamento delle spese in conto capitale anno 2017 come da prospetti depositati agli atti facenti parte della documentazione del conto del bilancio 2016.
8. Di dare evidenza che ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:
 - opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'articolo 79, comma 5 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con DPRReg. 01 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. e i.;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104;
ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. del 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni.

Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ai sensi degli articoli 119 I° comma lettera a) e 120 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104, nonché degli articoli 244 e 245 del D.Lgs. 12 aprile 2010, n. 163 e s.m..

S U C C E S S I V A M E N T E

Stante l'urgenza di provvedere in merito.

Visto l'articolo 79, comma 4 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con DPRReg. 01 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. e i..

Con voti favorevoli n. 7, contrari 0, astenuti n. 2 (Bezzi Fabio, Angioletti Dario), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori, presenti e votanti n. 9 Consiglieri,

D E L I B E R A

1. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi della su richiamata normativa dando atto che ad esso va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d'efficacia, sul sito internet del Comune per un periodo di 5 anni, ai sensi della L.R. 29 ottobre 2014, n. 10 e s.m. e i., nei casi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla Legge 06 novembre 2012, n. 190.